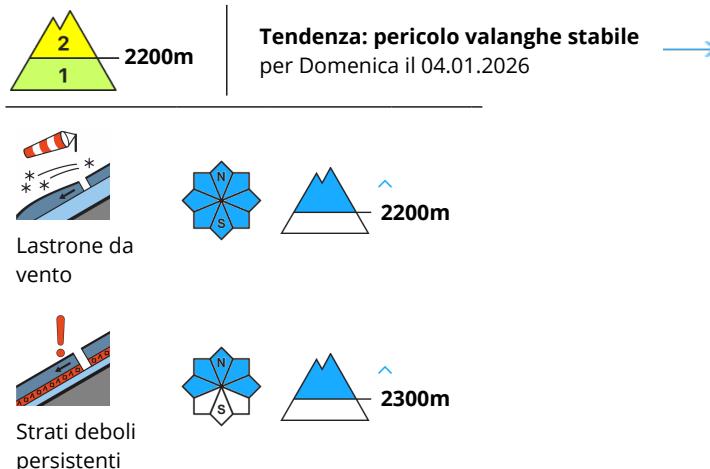


Grado di pericolo 2 - Moderato



Con il vento di forte intensità, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Con vento forte proveniente dai quadranti occidentali nella giornata di venerdì nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Nella giornata di sabato gli accumuli di neve ventata cresceranno. Questi ultimi sono ben individuabili ma in parte instabili. Essi in alcuni punti possono facilmente subire un distacco a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Nell'ultima settimana sono state distaccate in seguito al passaggio di persone alcune valanghe di neve asciutta a lastroni di piccole e medie dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana ricoprono un debole manto di neve vecchia specialmente sui pendii ombreggiati. Qui, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. I nuovi accumuli da soffici diventano via via più compatti salendo di quota.

Tendenza

Con le basse temperature, nei prossimi giorni il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.

